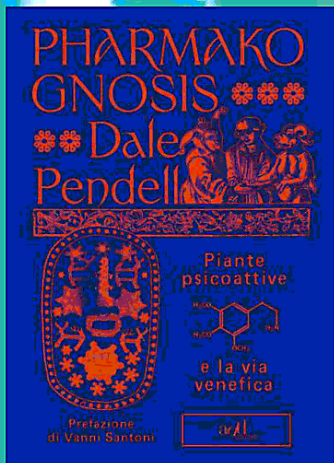


Bodoni/Spazio B - Torino

Quanto bene fa l'ayahuasca!



Allen Ginsberg definì *Pharmako/Gnosis* – considerato un libro di culto e uno dei capolavori della letteratura psichedelica – «...un poema epico sugli umori delle piante, un oscuro trattato di alchimia, un puzzle narrativo esperienziale...». Dale Pendell è stato un poeta e un etnobotanico americano che nella sua opera ha combinato le sue conoscenze ed esperienze per descrivere il rapporto tra piante psicoattive e gli esseri umani: mescalina, amanita muscaria, peyote e molte altre specie e sostanze sono raccolte, spiegate e narrate in modo stupefacente.

Pharmako/Gnosis è un libro che diventa un viaggio verso nuove consapevolezza e che ci ricorda quel legame indissolubile tra uomo e natura, una connessione che ci appartiene da sempre e che dobbiamo ritrovare. Pubblicarlo oggi, mentre a livello accademico molti studi stanno verificando l'effetto positivo di piante come l'ayahuasca o di sostanze sintetiche come la ketamina all'interno di precisi programmi di terapia, assume un'importanza di rilievo. Noi librai lo abbiamo scelto, e amato, per il suo essere avvincente e originale e soprattutto ricchissimo di riferimenti scientifici e letterari, senza mai essere nozionistico o monotono. (Add, trad. di Anita Taroni e Stefano Travagli, pp. 408, €22)

Ubik - Catanzaro

In menù c'è la canzone perfetta

Roberto Livi
Solo una canzone



MARCOS Y MARCOS

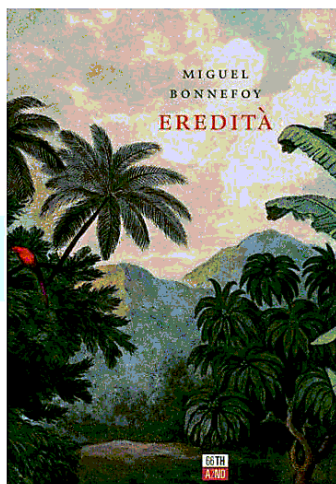
Un ristorante che trova sollievo quando un cliente si alza e se ne va, quando gli avventori nel locale sono pochi. Perché solo così può rimanere da solo con la sua chitarra elettrica e tentare di aggrapparsi alla vita attraverso un'ossessione: comporre una canzone che faccia venire i brividi alla gente, che lo porti via da un amore asfissiante, plasmato sull'incomprensione e sui rimpianti. È che lo porti via da un lavoro che è il contenitore di tutti i suoi fantasmi del passato.

Cosa ne sanno i tipi che scrivono cattiverie su google e stroncature piene di livore? Cosa ne sanno dei suoi attacchi di panico, del suo dolore?

Roberto Livi, prima falegname, poi musicista, adesso costruttore di strumenti, con il suo romanzo d'esordio, *Solo una canzone*, riesce a farci ridere spesso, perché la comicità nasce dal dramma, perché un libro così bello, così struggente e poetico, aveva bisogno di essere letto con il ghigno d'un sorriso sempre presente, anche quando la commozione prende il sopravvento, generando così un equilibrio che lo rende perfetto. (Marcos y Marcos, pp. 238, €18)

Il delfino - Pavia

La maledizione della Fillossera



Nel 1873 il patriarca dell'*Eredita* l'ultimo libro di Miguel Bonnefoy, eredita, appunto, un vigneto sulle colline di Lons-le-Saunier nel Giura, ma come una maledizione l'epidemia di Fillossera distrugge le sue vigne e lo costringe a emigrare, a tentare l'avventura nella terra dell'oro: La California, ma si fermerà prima, a Valparaiso, in Cile. Per un'incomprensione col doganiere il patriarca e la sua famiglia prendono il nome di Lonsonier. Qui vengono messe le instirpabili simboliche radici tra la Francia e il Cile.

Con un uso sapiente delle ellissi, l'autore fa emergere le vicende fondamentali del '900, dalla Prima Guerra Mondiale alla terribile dittatura di Pinochet. Unendo la densità tipica di certa narrativa francese con la lezione del realismo magico sudamericano, Bonnefoy, autore anche di *Il meraviglioso viaggio di Octavio e Zuccherò nero*, nato in Francia da madre Venezuelana e da padre cileno nel 1986, scrive una saga di acqua, aria, terra, e fuoco, un romanzo d'avventura tra voli, tra mari, tra guerre. Indimenticabili i tanti personaggi che attraverso le scelte fatte sulla loro pelle fanno palpitare la nostra. (66thand2nd, trad. di Francesca Bononi, pp. 192, €16)

Les Bouquinistes - Pistoia

Tutto un uomo, dalla A alla Z



Il consiglio natalizio di noi librai di Les Bouquinistes cade su un nuovo libro di Ugo Cornia, *La vita in ordine alfabetico*. Chi ha già letto qualcosa di Cornia sa cosa aspettarsi da un suo nuovo libro; per lo meno sa che deve aspettarsi una voce amara, ironica, sarcastica, fatalista, comica, a tratti surreale.

Ciò trova terreno fertile nella catalogazione autobiografica che è l'argomento (o il pretesto) di *La vita in ordine alfabetico*: una ricapitolazione di ricordi personali dell'autore proposti nella sequenza arbitraria e divagante dell'ordine alfabetico, appunto.

Un libro dietro al quale si possono scorgere i frammenti di *Je me souviens* di Perec e gli aneddoti di *Costumi degli italiani* di Gianni Celati; ma la voce narrativa di Cornia è solo sua, inconfondibile, acuta, divertente, in un flusso (dis)ordinato che va da «Afta epizootica del maiale» a «Zecche» - passando per «Mulle che mi hanno reso un pessimo cittadino» e per «Vigili urbani con un uso del buon senso e del libero arbitrio stupefacente». (La nave di Teseo, pp. 224, €17)